SAGGIO

DELL' ANNO SCOLASTICO

Dato dai Signori Convittori

DEL R. COLLEGIO DE' NOBILI DI MODENA

PRESIEDUTO NEI GIORNI 8 E 9

DALL' ILLUSTRISSIMO SIG. MARCHESE PIO TACOLI

Aggiunto di Consulta del R. Ministero

E NEL GIORNO 10 LUGLIO 1858

DALL' ECCELLENZA

DEL SIGNOR CONSIGLIERE DI STATO MINISTRO DELL' INTERNO

CONTE CAV. LUIGI GIACOBAZZI

Biblioteca Antica
del Collegio S. Carlo
MODENA
G
VII
155

MODENA

—

COI TIPI DI CARLO VINCENZI.

Dal principio della Villeggiatura sino agli Ognissanti i Signori Convittori continuano ad essere esercitati nelle classi loro proprie e specialmente nell' Aritmetica.

Biblioteca Antica
del Collegio S. Carlo
MODENA

GRAMATICA INFIMA

MONTANARI Signor LEOPOLDO
VEZZANI Conte ALESSANDRO.

Si espongono alle seguenti materie

LINGUA LATINA

I.° Del *Discorso* e delle sue parti — Nome e sua *divisione* generale — Quante cose si osservino nei *Nomi latini* — Quanti siano i *Generi*, i *Numeri*, e i *Casi* — Quante siano le *Declinazioni dei Nomi* — Quale *Desinenza* nei Casi abbiano i Nomi della *prima*, *seconda*, *terza*, *quarta*, e *quinta* Declinazione — Quali nomi abbiano il Dativo ed Ablativo plurale finito in *abus* — Come sia terminato il Vocativo singolare dei nomi in generale, e in particolare di quei della seconda Declinazione — Come finiscano nell' Ablativo singolare i *nomi neutri* della *terza* Declinazione terminati nel nominativo singolare in *e*, *al* e *ar*.

II.° Declinazione dei Pronomi di *prima*, *seconda* e *terza* persona — Di quale persona sieno tutti i *Nomi* e *Pronomi*; e come un *Nome* e *Pronome* di *terza* possa venire di *prima* e *seconda persona*.

III.° Che cosa siano gli *Aggettivi* e di quante sorte — Quali siano gli Aggettivi *qualificativi*, quali gl' *indicativi*, e di

quante sorte — Di quale declinazione siano gli *Aggettivi* — Come si conoscano i *generi* negli *Aggettivi* — Come siano terminati gli Aggettivi della *terza Declinazione* nell' Ablativo singolare — Gradi degli Aggettivi — Come si formino i *Comparativi*, i *Superlativi*, e se tutti si formino colle medesime regole — Come diano il Comparativo gli Aggettivi *composti* dei Verbi *facere*, *dicere*, *velle*; e quelli che avanti all' *us* finale abbiano un altra vocale.

IV.° Come si declinino i *Nomi composti* — Declinazione di qualunque *Nome* e *Pronome* accompagnato dall' Aggettivo.

V.° Del *Verbo* in generale — Divisione del *Verbo* — Quante cose si distinguano nei *Verbi* — Quante siano le *Persone*, i *Numeri*, i *Tempi*, i *Modi* e le *Conjugazioni* dei Verbi — Desinenze dei *Verbi* di terminazione *attiva* — Conjugazione dei Verbi regolari *attivi* e *passivi*.

VI.° Delle *Concordanze* e di quante sorte siano — In quante cose debba accordare l' *Aggettivo* col *Sostantivo*; il *Nominativo* col *Verbo*; il *Relativo* coll' *Antecedente*.

LINGUA ITALIANA

I. Dell' *Alfabeto* e come si dividano le Lettere dell' *Alfabeto* — Come si dividano le *Lettere Consonanti* — Che cosa sia *Sillaba* — Quali e quante regole si assegnino per rilevare le *Sillabe* — Che cosa siano i *Dittonghi* ed i *Trittonghi*.

II.° Della *Parola*, e di quante sorte sia la *parola* — Del *Discorso* e delle sue parti, quali siano *necessarie*, quali *declinabili* e quali *indeclinabili* — Dei *Numeri* e dei *Generi*.

III.° Che cosa sia l' *Articolo* — Declinazione degli Articoli *il*, *lo*, e loro applicazione — Declinazione dell' Articolo *la* e come si usi — Se si possa lasciare l' Articolo innanzi ai

Nomi — Quanti siano i *Segnacasi* — Del *nome* e sua divisione generale — Come si divida il nome *sostantivo* — Terminazione generale dei nomi in *plurale*.

STORIA

Come fosse trattato Giuseppe da' suoi Fratelli, e come questi si scusassero presso del Padre — Giuseppe in Casa di Putifarre — Giuseppe in prigione — Spiegazione dei Sogni di Faraone — Quali misure prendesse Giuseppe nei sette anni d' abbondanza — Come Giuseppe trattasse i suoi Fratelli in Egitto — Come Giuseppe si facesse conoscere ai Fratelli — Dove passasse Giacobbe gli ultimi anni di sua vita, e che avvenisse nella sua morte — Come trattasse Giuseppe i suoi Fratelli dopo la morte del Padre — Tratti di somiglianza tra Gesù Cristo e Giuseppe — Chi fosse Giobbe, come sopportasse e finissero le sue disgrazie — Gl' Israeliti dopo la morte di Giuseppe — Chi liberasse il popolo Ebreo — Come Mosè costringesse Faraone a lasciar partire gli Ebrei — Quali fossero i principali miracoli operati da Dio nel Deserto a favore degli Ebrei.

GRAMATICA INFERIORE

CARNEVALI Conte ADOLFO
PALAZZI Conte FERRANTE
SCRIBANI Conte ENRICO.

LINGUA LATINA

I. *Sintassi* = Che cosa sia la *Sintassi* — Divisione della *Sintassi* — Quale sia la *Sintassi* di Concordanza e di quante sorte — Quale sia la *Sintassi* di Reggimento e quali sieno i Casi che hanno la natura di essere retti.

II. Da che cosa sia retto il Genitivo, l' Accusativo e l' Ablativo — Se il Nominativo, Dativo e Vocativo sieno retti.

III. Verbi *Attivi* = Quale sia il Verbo *Attivo* ed in quante classi si divida — Come si costruiscano i *Verbi attivi* del *primo ordine* — Come si costruiscano i Verbi del *secondo ordine* e di quante sorte siano — Come si costruiscano i Verbi di *accusare, assolvere* e *condannare* — Come si costruiscano i Verbi di *stimare* — Come si costruiscano i Verbi di *comperare, vendere* — Come si costruiscano i Verbi di *ammonire, avvisare* — Come si costruiscano i Verbi del *terzo, quarto, quinto*, e *sesto* ordine.

IV. Verbi *Neutri* = Quale sia il Verbo *neutro* — Come si costruiscano i Verbi del *primo* ordine dei Neutri — Come si costruiscano quelli del *secondo, terzo, quarto, quinto*, e *sesto* ordine.

V. Verbi *Comuni* = Quali si dicano Verbi *comuni* e come si costruiscano.

VI. Verbi *Deponenti* = Quale sia il Verbo *deponente* — Come si costruiscano i Verbi del *primo, secondo, terzo, quarto, quinto, sesto* e *settimo ordine.*

VII. Quale sia il verbo *impersonale* e di quante sorte — Come si costruiscano i Verbi del *primo, secondo, terzo, quarto, quinto* e *sesto* ordine.

VIII. Da quali Verbi si formino gl' *impersonali* di terminazione passiva — Quali casi possano avere gl' *impersonali passivi.*

IX. Verbi *Passivi* = Quale sia il Verbo *passivo,* e come si costruisca — Come si faccia a voltare un volgare di *attivo* in *passivo* specialmente coi Verbi del *quarto* ordine — Come si faccia col verbo *doceor* nel significato *d' essere insegnato.*

X. Traduzione ed analisi del libro *Epitome Historiae sacrae* dal numero 38 al numero 80 inclusivo e *recita a memoria dei medesimi numeri.*

Idem dal numero 145 al 166 inclusivo.

LINGUA ITALIANA

I. Degli Aggettivi e loro gradi — Che cosa sia il *Comparativo,* di quante sorte e come si formi — Che cosa sia il *Superlativo,* come ed in quante maniere si formi.

II. Degli *Aggettivi Numerali,* a che servano, e di quante sorte sieno.

III. *Pronomi* = Che cosa siano i *Pronomi,* e di quante sorte — Quale sia il *pronome personale,* di quante sorte e come si declini — Come si usino le particelle *il, lo, gli, li,* ecc. — Come si usi il pronome *ella* — Quando si usino *lui, lei, loro* in caso retto — Se le voci *lo, la, le, gli* siano sempre *pronomi* — Come si usino i *pronomi mi, ti, ci, vi, si, gli* seguiti da *ne* o da altro *pronome* — Quando e come si usi la particella *gli* dativo.

Quale sia il *pronome possessivo,* e quali osservazioni

occorrono sul medesimo quando la cosa posseduta non appartiene al soggetto principale.

Quale sia il *pronome dimostrativo*, e di quante sorte — Osservazioni sul *pronome quello* — Se si usino *quello*, e *questo* in caso *retto* — *Costui, costei, costoro*, e come si usino — A che servano i pronomi *questo* e *quello*.

Quale sia il *pronome relativo* e di quante sorte, e quali osservazioni occorrano sopra questo pronome — Che cosa significhi il *che* preceduto dall' articolo — Se la voce *che* sia sempre pronome — Se il pronome *quale* possa stare senza *articolo* — Se il pronome *chi* sia Relativo — Che cosa significhino le particelle *ne, ci,* e *vi* e come si usino.

Regole per ritrovare le sillabe e pratica delle medesime.

STORIA SACRA

Quali sono i libri che contengono la Storia del nuovo Testamento? — In quale stato era il Mondo alla venuta del Messia? — Maria restò turbata dai discorsi dell' Angelo Gabriele? — Che fece la Santa Vergine dopo aver concepito il Messia? — Dove nacque Gesù Cristo, e come fece Iddio conoscere la nascita di Lui? — Che avvenne a Gesù Cristo nella stalla di Betlemme? — Ove dimorò Gesù Cristo dopo il suo ritorno dall' Egitto? — Come Gesù si preparò alla sua predicazione? — Primo miracolo di Gesù Cristo — Quanti e quali sono stati i Discepoli di Nostro Signore? — Ove predicava Gesù il suo Vangelo? — Parabola del Figlio prodigo — Parabola del ricco malvagio — Principali miracoli di Gesù e quali effetti produssero? — Che fece Gesù vedendo che l' odio dei Giudei s' aumentava contro di Lui? — Come videro i nemici di Gesù la sua entrata trionfante in Gerusalemme? — Quando fece Gesù la Cena legale co' suoi Discepoli, e che cosa fece dopo la medesima? — Che avvenne a Gesù nel giardino degli Olivi? — Come segnalò Gesù la sua onnipotenza prima di farsi legare? — Sopra

qual cosa Caifa interrogò Gesù, e che fece quel perfido per trovare motivo di condannarlo? — Che fecero i Giudei dopo aver condannato Gesù alla morte, e che si fece di Lui dopo che Pilato l'ebbe condannato alla Croce? — Quali prodigi successero alla morte di Gesù Cristo? — Quanti giorni stette Gesù Cristo nel Sepolcro? — Se i Giudei riuscissero di nascondere la Risurrezione di Gesù Cristo.

GEOGRAFIA

NOZIONI PRELIMINARI

I. Quale sia l'oggetto della Geografia ed in quante parti si divida — Forma e dimensione della Terra — In quali e quante parti si divida il *Globo terrestre* — Che cosa siano *Continente, Isola, Penisola* ed *Istmo* — Che cosa significhino le voci *capo, lingua, promontorio* — Che cosa sia *monte* e quali nomi si diano alle sue parti — Come si esprima la *riunione* di più Montagne — Che nomi si diano ai *Terreni* fiancheggiati dai Monti — Che cosa siano i Vulcani — Che s'intenda per *Selva, Deserto, Oasi* e *Steppa.*

II. Che cosa sia *Mare* — Quali Nomi si diano ai *Confini* tra la *terra* ed il *mare* — Come si chiami quel *passo* pel quale il *Mare* si fa strada a traverso la *Terra* — Come si chiamino quei *Mari* che s'internano fra la *Terra* dei *Continenti* — Quando un Golfo prenda il nome di *Seno* e di *Baja,* e che s'intenda per *Cala, Porto,* e *Rada* — Che cosa sia *Banco, Scoglio, Duna,* e *Diga.*

III. Che cosa sia un *Lago,* e quando prenda il nome di *Laguna,* e di *Stagno* — Che cosa sia *Fiume* e *Torrente* — Che cosa sia la *Foce* di un fiume e quando si chiami *Reale,* e quando *Influente* — Che s'intenda per *Bacino* d'un *fiume* — Che s'intenda per *Cateratta* d'un *fiume* e per *Canale* — Quale sia la *destra* e quale la *sinistra* di un fiume.

GRAMATICA MEDIA, E SUPREMA

CLASSE DI GRAMATICA MEDIA

Bresciani Signor Pio del Finale.
Carnevali Conte Pio di Macerata.
Landi Marchese Uberto di Piacenza.
Salimbeni Signor Augusto di Modena.
Scribani Conte Alfredo di Piacenza.

CLASSE DI GRAMATICA SUPREMA

Ansaloni Signor Andrea del Finale.
Ghini Marchese Filippo di Cesena.
Landi Marchese Lodovico di Piacenza.
Palazzi Conte Corrado di Reggio.
Palazzi Conte Paolo di Reggio.

I.

PRECETTI DI SINTASSI LATINA

(CLASSE MEDIA)

I. Appendice dei Verbi Attivi = Significato e costruzione del verbo *Fastidio* — *Capio* — *Fallo* — *Habere fidem* — *Adjungere fidem* — *Tribuere fidem* e *Praestare fidem* — Differenza tra *Agere gratias*, *Referre gratiam*, ed *Habere gratiam* — *Commodo* — *Dare mutuum* — *Timeo* e *Metuo* — *Solvo* — *Impleo* e *Compleo* — *Afficio* — *Dono*, *Aspergo*, *Impertio* — *Augeo* e *Levo* — *Induo* ed *Exuo* — *Surripio*, *Eripio*, *Aufero*.

II. Appendice dei Verbi Neutri = Costruzione di *Volo*, *Malo*, *Nolo* e simili — *Incumbo* ne' suoi significati — *Studeo* — *Consulo* — *Parco* ed *Ignosco* — *Nubo* — *Invideo* — *Mano*, *Fluo*, *Redundo* — *Mereo* e *Doleo* — *Consto* e *Laboro* — Costruzione del verbo *Sum*, *Es*, *Est*.

III. Appendice dei Verbi Deponenti = Costruzione del verbo *Videor* — *Appellor* — *Vocor* — *Nominor* — *Dicor* ecc. — *Obliviscor*, *Recordor*, *Reminiscor* — *Adulor*, *Moderor*, *Medicor* — *Precor* — *Loquor* e *Queror* — *Praestolor* — *Laetor* e *Glorior* — *Periclitor* — *Percontor* e *Siscitor*.

IV. Appendice dei Verbi Impersonali = Costruzione di *Pluit* — *Interest* e *Refert* — *Est*, *Erat* — *Conducit* e *Confert* — *Incessit*, *Incesserat* — *Accidit*, *Contigit*, *Evenit* — *Usuvenit* — *Oportet*.

V. Uso dei Casi comuni = Caso dei verbi di *Stato in luogo*, ed eccezioni — Caso dei verbi di *Moto a luogo*, ed eccezioni — di *Moto verso luogo* e *sino a luogo* — di *Moto per luogo*, ed avvertimenti sui Nomi proprii di Città ecc. — Caso della persona per cui *comodo* o *incomodo* si opera — *Tempo continuato, e non continuato*, ed uso degli Ablativi *paucis diebus, biduo*, ecc. — Distanza di luogo, e sintassi dei Genitivi *biduî, triduî* — Ablativo assoluto — Caso dello *Strumento* — *Causa* — *Compagnia* — *Modo di operare* — *Eccesso* — *Prezzo*.

VI. Costruzione dei Nomi Sustantivi ed Aggettivi = Quando si adoperi il Genitivo dopo il Nome Sustantivo — Costruzione di *Reus*, e dei Nomi di lode o biasimo — Quali Aggettivi ricevano il Genitivo, e quali il Genitivo o il Dativo — Quali Aggettivi ricevano il Dativo, e quali il Dativo, o l' Accusativo con *ad* — Aggettivi di *misura* — Aggettivi coll' Ablativo senza preposizione, e colla preposizione *a* o *ab* — Costruzione delle voci *Opus* ed *Usus* e degli Aggettivi che si riferiscono a lode, biasimo, parte.

VII. Costruzione delle Parole indeclinabili = Che sia Preposizione, e se *Prope, Procul, Proxime, Circiter, Pridie* siano preposizioni — Costruzione di *Versus* e *Tenus* — *Cum, Prae, A, Ab, Abs* — *In, Sub, Super* e *Subter* — Avverbio, — *En, Ecce, Ubi, Ubinam* ecc. — *Pridie, Postridie* — *Propius, Abhinc* — *Antequam* e *Priusquam* — Uffizio delle Congiunzioni — Costruzione di *Etsi, Tametsi, Tamquam* — Che sia Interposto, e sue diverse espressioni — Casi degli Interposti di minaccia e di dolore — Che casi reggano *Cedo* ed *Apage*.

(per la classe di suprema)

I. Sintassi degli Aggettivi di quantità, e dei Pronomi = A qual caso si unisca il comparativo, e come si risolva in positivo — Quali Avverbii amino i comparativi, e come si usi la particella *per* — A qual caso si unisca il superlativo, e quale differenza vi sia tra superlativo e comparativo — Che caso ricevano gli Aggettivi partitivi — Differenza tra *Nemo* e *Nullus* — *Omnis, Totus* — *Singuli* ed *Universi* — Come si formino i Diminutivi, e loro costruzione — Come si usino i possessivi *Idem, Ipse, Is, Hic* — Con che concordino i possessivi *meus, tuus, suus*, quando esprimono proprietà,

affetto, passione — Che significhi *Cujus, Cuja, Cujum* — Quante specie di Pronomi numerali vi siano, e che esprimano — Costruzione del nome *Mille.*

II. Verbi Infiniti, e loro Futuri = Verbi che ricevono l' Infinito, ed il Soggiuntivo con *ut* — Se *Volo, Malo, Nolo* si possano far passivi ed impersonali — Costruzione di *Vereor, Timeo* e *Metuo* — *Non dubito, Impedio, Nescio* e *Haud Scio* — Volgari del primo Futuro — Volgari del futuro secondo — Quando il futuro secondo si dica finto — Volgari del futuro terzo — Volgari del futuro quarto vero — Costruzione dei futuri suddetti — Come si esprimano in latino i futuri passivi dell' infinito.

III. Nomi Verbali = Quanti siano i Gerundii, e come si costruiscano — Quando il gerundio si cambi in gerundivo — Che sia participiale, e come si costruisca — Volgare e costruzione del Supino in *um* — Volgare e costruzione del Supino in *u* — Volgari del Participio in *ans* o *ens*, e sua costruzione — Formazione e costruzione del Participio in *rus* — Formazione e costruzione del participio in *tus* — Come si formi e costruisca il participio in *dus.*

IV. Figure, ed Ellenismo = Di quante sorte siano gli Errori che si possono commettere nel parlare Latino — Quante siano le Figure più usitate nella Lingua Latina — Che sia Ellissi, e come si usi — Che sia Zeugma, e in quale maniera si faccia — Quando si abbia il Pleonasmo, ed in quali parole — Che sia la Silessi, e quando si abbia la Silessi assoluta — Quando si abbia la Silessi relativa — Che cosa sia l' Iperbato, e quali siano le sue specie — Quando si faccia l' Enallage.

II.

REGOLE DI LINGUA ITALIANA

(PER LA CLASSE MEDIA)

I. Etimologia del Nome = Che cosa sia il Nome, quale si chiami *sustantivo*, e quale *aggettivo* — Come si dividano i Nomi sustantivi — Quali si dicano Nomi *partecipanti* — Quanti siano i *generi*, e come si conoscano — Quali siano i generi *neutro* e *confuso* — Di qual genere siano le lettere

dell' alfabeto, e le parole *carcere, cenere, fune, dimane, margine* — Quanti siano i *numeri*, e come si formino — Quali nomi si chiamino *eterocliti* o *irregolari*, e di quante sorte siano — Quali si dicano nomi *difettivi* — A che servano i nomi *numerali*, e di quante sorte siano — Quale avvertimento debba aversi nel segnar l' anno dopo l' Incarnazione, come pure nell' uso della parola *mezzo*, e dei numeri *ventuno, trentuno, mille* — Quali aggettivi si dicano *positivi, comparativi, superlativi*, e come si formino — Quali aggettivi non possano farsi comparativi, o superlativi, quali abbiano voce propria, e quali si dicano *superlativi-comparativi* — Quali siano i nomi *personali*, e come si adoprino — Quali voci si dicano *Particelle pronominali*, e come si uniscano ai verbi — Quando le particelle pronominali si cangino in *me, te, se* e quando s' incorporino col pronome — Come si esprimano i nomi *indeterminatamente* tanto nel singolare, quanto nel plurale.

II. Etimologia del Verbo e del Participio = Che cosa siano i Verbi, e quale il loro *Soggetto* — Quanti siano i *numeri* e le *persone* del verbo — Quanti siano i *modi* del verbo — Di quante maniere siano i verbi *impersonali* — Quali siano le divisioni del verbo, e quali si dicano verbi *attivi* — Che cosa dinoti, e come si formi il verbo *passivo* — Di quante maniere siano i verbi *neutri* o intransitivi — Che cosa sia il *Participio* toscano, di che genere e come si divida.

III. Etimologia delle Parole invariabili = Che cosa siano gli *Avverbi*, quali si dicano *semplici* o *composti*, e in che consistano i *Modi avverbiali* — Che cosa siano le *Preposizioni*, e come si distinguano rispetto alla forma — Che cosa siano le *Congiunzioni* — Quali parti del discorso si dicano *Interposti* — Quali parole si chiamino *Ripieni*, e di quante sorte sian essi.

(per la classe suprema)

I. Sintassi di concordanza = Qual parte della gramatica si chiami Sintassi, e come questa si divida: che cosa sia *Proposizione*, e di quante maniere — Con che debbano accordare gli aggettivi, ed i participi, ed a quali aggettivi si uniscano i nomi *ogni cosa, ogni persona*, e alcuni sopra-

nomi — In qual numerò e genere si metta l' aggettivo che si riferisce a più sustantivi — In qual numero e persona si metta il verbo, e quale avvertenza debba aversi intorno al verbo *avere*, ed ai nomi *collettivi* — Come si accordino i participi uniti ai sustantivi senza accompagnamento, o coll' accompagnamento dei verbi.

II. Reggimento dei Nomi sustantivi = Quando di due nomi sustantivi il secondo si metta in *genitivo* — Quali aggettivi e pronomi si usino in forza di sustantivi — Quando si ommettano l' articolo, o il segnacaso col nome di materia, e dopo il nome *casa* — Quando di due nomi sustantivi il secondo si metta in *dativo*, o in *ablativo*, e in qual caso si trovi il nome di patria.

III. Reggimento dei Nomi aggettivi = Quali aggettivi vogliano il *genitivo*, e quali il *dativo* — Quali aggettivi si unisçano all' *ablativo*, e quali possano unirsi a differenti casi — A qual caso si uniscano i *comparativi*, e come si usino i *superlativi*.

IV. Nomi personali, e Soggetto dell' infinito = Qual cosa debba avvertirsi intorno ai nomi personali *Io*, *Tu* e *Se* — In che caso vada il Soggetto, che regge il verbo infinito, e qual regola debba seguirsi, se un tale Soggetto sia un nome personale — Se il gerundio possa star solo in una proposizione, ed in che caso vada il suo Soggetto.

V. Reggimento dei Verbi = Come si dividano i verbi considerati assolutamente, e che caso voglia il verbo sustantivo — Di quante specie siano i verbi aggettivi, e in che consista il reggimento *proprio* dei verbi transitivi — Quando si usi l' accusativo colle particelle *dei*, *degli* dopo i verbi neutri — Quali verbi ricevano un caso di *complemento*, e quando questo complemento si metta in *genitivo* — Quando a compiere la proposizione si usi il *dativo*, e quali verbi ricevano due dativi — Quali verbi ricevano l' *ablativo*, e quando questo ablativo possa mutarsi in altro caso — Se i verbi possano reggere differenti casi, e stare invece dell' oggetto, o del soggetto.

VI. Figure Gramaticali = Che cosa sia l' *Ellissi*, e come si trovi adoperata dai buoni Scrittori — Che cosa sia il *Pleonasmo* — In che consista l' *Iperbato*.

PRECETTI POETICI.

Essenza della Poesia, e differenza tra il linguaggio poetico, e prosaico — Materia e forma della poesia, e doti che costituiscono essenzialmente il poeta — Da che risulti il Metro nella poesia italiana, che sia Accento, e come si divida — Dell' Elisione — Della Rima, e retto uso della medesima — Dell' Armonia immitativa, e che si possa immitare col suono delle parole — Definizione del Verso Italiano, e divisione dell' Armonia — Del Verso Endecasillabo, e regole del medesimo — Del Verso Decasillabo, e norme dello stesso — Del Verso Novenario, ed Ottonario — Verso Settenario, e Senario — Quinario, e Quadrisillabo — Del Verso sciolto, e sue regole — Della Satira, e suoi fini — Della Terza rima, ed uso della medesima — Quarta rima — Sesta rima — Ottava rima — Del Brindisi — Dell' Epigramma, e regole del medesimo — Dell' Iscrizione e sue leggi.

A quante Classi si riducano le licenze poetiche — Protesi, Epentesi, Paragoge, Dieresi, Dialefe — Afferesi, Sincope, Apocope, Sineresi. — In quanti modi si ponno alterare le voci per grazia della rima — In che modo si debbano immitare i grandi Maestri.

III.

CLASSICI LATINI ED ITALIANI

(CLASSE MEDIA)

I. *Cornelio Nipote* = Le Vite di Cimone — Lisandro — Conone — Trasibulo.

II. *Marco T. Cicerone* = Le prime 12 Lettere dell' Antologia.

III. *Fedro Favole* = Duo Calvi — Socrates de amicis — Homo et Canis — Æsopus et petulans — Gubernator et Nautae — Æsopus ad Garrulum — Æsopus ludens — Ex Sutore Medicus — Viatores et latro — Naufragium Simonidis — Canis et Crocodilus — Vulpes et uva — Ranae adversus solem — Cervus et ovis — Pullus ad Margaritam — Passer et Lepus — Musca et Mula — Lupus et Gruis — Leo Senex, Aper Taurus et Asinus — Vulpes et Hircus.

IV. *Publio Ovidio* — Elegia I.ª Parve nec invideo — II.ª Di maris et coeli — III.ª Tingitur Oceano — IV.ª Cum subit illius — V.ª Frigora jam Jephiri.

V. *Novelle di Salvatore Muzzi.*

Recitazione a memoria dei suddetti Classici Latini, ed Analisi Gramaticale.

(PER LA CLASSE SUPREMA)

I. *Cicerone de Officiis* — Sogno di Scipione.

II. *C. V. Catullo* = Carmi I.° Furi et Aureli comites Catulli — II.° Marucine Asini — III.° Ne te plus oculis — IV.° Hunc ego juvenes — V.° Hunc lucum — VI.° Suffenus iste — VII.° Alphene immemor — VIII.° Male est, Cornifici — IX.° Etsi me assiduo.

III. *Albio Tibullo* = Elegie I.ª Quis fuit horrendos — II.ª Vos tenet Etruscis — III.ª Candide Liber ades.

IV. *S. Aurelio Properzio* = I.ª Tu qui consortem — II.ª Qualis et unde — III.ª Jam tempus lustrare — IV.ª Arma Deus Caesar.

V. *Antologia Italiana di Monterossi.*

Recitazione a memoria dei suddetti classici: Analisi Gramaticale, e nei Poeti Esercizio di Prosodia sui diversi Metri.

IV.

GEOGRAFIA DELL' AMERICA

(PER AMBEDUE LE CLASSI)

I. *America Settentrionale* = Che cosa sia l' America — Confini dell' America — Come sia divisa l' America — Quante contrade comprenda l' america settentrionale — Isole principali dell' America settentrionale — Catene di montagne — Laghi principali, e fiumi.

II. *Stati dell' America Settentrionale* — Dove si trovi l' *America Russa* — Che cosa sia la *Groelandia* — Dove si stenda la *Nuova Bretagna* — Quali siano i confini degli *Stati uniti* — Quale è la città principale degli Stati uniti e sua popolazione — Quali sieno le altre città più ragguardevoli — Dove sia situato il *Messico* — In quanti Stati si divida il Messico — Qual ne sia la Capitale e numero de' suoi abitanti — Quali siano le città più ragguardevoli del Messico —

Dove si stenda la Confederazione dell' *America centrale*; sua Capitale, e popolazione.

III. *America insulare, e Terre polari* = Dove sia posto l' Arcipelago delle Antille — Come si divida — Quali siano le *Antille grandi* — Quali siano le principali fra le *piccole Antille* — Quali siano le più considerabili delle *Lucaje* — Quali si chiamino *terre polari*.

IV. *America meridionale* = Quanti paesi comprenda l' America meridionale — Quali siano i paesi al Nord — Altri paesi dell' America meridionale — Isole principali dell' America meridionale — Fiumi principali — Laghi più rimarchevoli.

V. *Stati dell' America meridionale* = Quali siano i confini della *Colombia* — Che cosa sia la *Guiana* — A chi appartenga la Guiana — Confini della regione del *Brasile* — In quante provincie sia diviso il Brasile — Città principali del Brasile — Come si divida il *Perù* — Quali siano le Capitali del Perù e loro popolazione — Dove sia situato il *Paraguai* — Quale sia la capitale del Paraguai, e sua popolazione — Che sia l' *Uraguai* — Quale spazio occupi il *Chilì* — Quali siano i confini della *Plata* — Città principali della Plata — Che cosa sia la *Patagonia*.

VI. Che intendasi sotto il nome di Oceania — Come si divida — Isole della Malesia — Isole dell' Australia — Divisione della Polinesia — Gruppi principali delle Isole della Polinesia — Aspetto e Clima della Malesia — Clima e produzioni dell' Australia — Numero e qualità degli abitanti dell' Oceania.

V.

STORIA DELLE CROCIATE

(PER AMBE LE CLASSI)

Origine delle Crociate — Esito della prima Crociata — Nascimento degli ordini militari — La Chiesa nel dodicesimo secolo vide nascere parecchi ordini religiosi? — San Bernardo illustre personaggio di questo secolo — Occasione della seconda Crociata — San Bernardo perseguitato confonde i suoi nemici — Terza e quarta Crociata — Esito della quinta Crociata — Sesta, e settima Crociata — SanDomenico fondatore del suo ordine — Istituzione dei Frati minori — San Tommaso — San Bonaventura — Ottava Crociata, e morte di San Luigi — Qual giudizio dobbiamo portare delle Crociate.

BELLE LETTERE

CLASSE DI UMANITÀ

BARTOLAMASI Conte ALBERTO di Modena
FERRARI MORENI Conte LUIGI di Modena
LANDI Marchese FEDERICO di Piacenza
SPALLANZANI Signor ANGELO di Reggio.

Precetti di Elocuzione

Stile e suoi caratteri — Stile diffuso — conciso — debole — robusto — secco — piano — nitido — elegante — florido — semplice — come si forma uno stile convenevole — *Qualità generali dello Stile* — Purità, e proprietà — Precisione — *Delle Figure* — Che sia figura e sue divisioni — Utilità dei tropi — Metafora e sue regole — Allegoria — Metonimia — Sineddoche — Ironia — Sarcasmo — Iperbole — Perifrasi — *Figure di parole* — Duplicazione — Ripetizione — Replica — Sinonimia — Pleonasmo — Reticenza — *Figure di pensiero* — Interrogazione — Subiezione — Esclamazione — Epifonema — Preghiera — Imprecazione — Dubitazione — Correzione — Comunicazione — Sóspensione — Personificazione — Apostrofe — Visione — *Figure di pensiero dettate dalla semplice Immaginazione* — Comparazione — Antitesi — Ipotiposi — Progressione — Preocupazione — Proposta e risposta — Concessione — Preterizione — Sermocinazione.

CLASSE DI RETTORICA

BAGNESI Marchese ALFONSO di Modena
GABARDI-Conte GABARDO di Carpi
SALIMBENI Sig. GUGLIELMO di Modena.

Precetti dell' Arte Oratoria

Dell' Eloquenza e suoi gradi — Varii generi dell' arte Oratoria — Eloquenza delle popolari adunanze — Del Foro —

Del Pulpito — *Parti del discorso* — Esordio e suoi fini — Regole dell' Esordio — Proposizione, e divisione — Narrazione e sue qualità — *Fonti degli Argomenti* — Quali sono gli argomenti intrinseci — Definizione — Enumerazione delle parti — Etimologia e termini derivati — Genere e specie — Causa ed effetto — Antecedenti e conseguenti — Somiglianza e dissomiglianza — Contrarii — Paragoni — Circostanze — Quali sono gli argomenti estrinseci — Argomenti pel genere dimostrativo — pel genere deliberativo — pel genere giudiziale — *Argomentazioni* — Sillogismo — Entimema — Epicherema — Dilemma — Sorite — Polisillogismo — Induzione — Esempio — Confutazione — *Affetti* — Amore — Odio — Ira — Indignazione — Mansuetudine, Clemenza — Compassione — Allegrezza — Tristezza — Consolazione — Timore — Speranza e Coraggio — Emulazione — *Perorazione.*

(PER AMBE LE CLASSI)

Spiegazione, recitazione a memoria coi rispettivi commenti Storici, Scientifici, Letterarii, e Mitologici dei seguenti Autori Latini.

VIRGILIO . = Eneide lib. II.°
ORAZIO . . = Odi — libro I.° ode I.ª II.ª III.ª XIV.ª
libro II.° ode I.ª III.ª XIV.ª XIX.ª
CICERONE = Orazione *Pro Ligario.*

Spiegazione dei seguenti squarci di

LIVIO . . = Carattere di Annibale.
Espugnazione di Sagunto.
Parlata di Alorco ai Saguntini e caduta della loro città.
Parlata di Annibale pel passaggio delle Alpi.
Faticoso passaggio di Annibale per le Alpi.
SALLUSTIO = Sallustio di se stesso.
Come degenerassero i Romani dai loro maggiori.
Costumi ed indole di Catilina.

Autori Italiani da recitarsi a memoria

DANTE = Inferno C. I. II. III. IV. coi rispettivi commenti,

pei Signori

BAGNESI Marchese ALFONSO — BARTOLAMASI Conte ALBERTO
FERRARI MORENI Conte LUIGI — SALIMBENI Sig. GUGLIELMO.

TASSO = Gerusalemme C. I. — II. Sofronia e Olindo, stanza 14. alla 51. = IV. Concilio d' averno stanza 1. alla 18. — VI. Combattimento d' Argante e Tancredi stanza 4. alla 54.

pei Signori

LANDI Marchese FEDERICO — GABARDI Conte GABARDO
SPALLANZANI Signor ANGELO.

Geografia

Confini dell' Europa — Divisione — Stati della parte occidentale meridionale — della parte occidentale centrale — della parte settentrionale — della parte orientale — Mari interni, stretti, ed isole principali — Monti, fiumi, laghi e capi principali.

ITALIA IN GENERALE

Confini — Isole — Monti, fiumi, laghi — Religione d' Italia — Come si divide; e prima quali Stati comprende la parte settentrionale — Quali stati comprende la parte meridionale.

STATI D' ITALIA

STATO SARDO — Come si compone — Stati di Terra ferma, e loro confini — Di quali provincie si formano le divisioni di Torino, e di Cuneo — Quelle di Alessandria, di Novara, e d' Aosta — Quelle di Genova, e di Nizza — Divisione della Savoja — Fiumi, e laghi degli Stati di Terra ferma di qua dall' Alpi — Fiumi e laghi principali della Savoja — Come dividesi la Sardegna, e città principali della medesima — Fiumi ed Isole della Sardegna — Principato di Monaco —

Ducato di Parma — Notizie Geografiche di questo Ducato — Città, e fiumi principali — Regno Lombardo Veneto — Come si compone e suoi confini — Come si divide — Delegazione del governo di Milano — del governo di Venezia — Fiumi, e laghi principali — Ducato di Modena — Confini, e provincie, che lo compongono — Capitali delle provincie, e fiumi principali — Gran Ducato di Toscana — Confini, e divisione — Isole appartenenti alla Toscana — Fiumi principali — Principato di Lucca — Stato della Chiesa — Confini e divisioni — Fiumi e laghi — Provincie delle Delegazioni — Governo dello Stato Pontificio — Republica di S. Marino — Notizie su questa Republica — Regno delle due Sicilie — Come si divide e suoi confini — Notizie sulla Sicilia — Isole principali del regno — Isola di Malta — Dove è situata e sua capitale — Spagna — Notizie su questo Regno — Confini — Divisione — Provincie sull' atlantico — Sul Mediterraneo — Centrali — Isole Baleari — Fiumi — Portogallo — Confini — Provincie, e città — Fiumi.

Storia Romana

Romolo e Remo — Fondazione di Roma — Divisione del territorio di Roma — Divisione del popolo — Espediente usato da Romolo per impedire le dissensioni fra i diversi ordini — Rapimento delle Sabine — Guerra fra i Romani ed i Sabini — Morte di Romolo — Numa Pompilio e sue geste — Tullo Ostilio e sua indole — Combattimento degli Orazi e dei Curiazi — Delitto del vincitore Orazio — Orazio liberato dalla morte — Distruzione di Alba — Anco Marzio — Tarquinio Prisco — Sua morte — Servio Tullio — Nuovo ordinamento dei Comizj — Ingrandimento di Roma — Morte di Servio — Tarquinio Superbo — Giuramento di Bruto ed esilio di Tarquinio.

SAGGIO DI MATEMATICA

DATO DAI SIGNORI CONVITTORI

DEL R. COLLEGIO DE' NOBILI IN MODENA

nel giorno 10 luglio 1858

PRESIEDUTO DALL' ECCELLENZA DEL SIG. CONSIGLIERE DI STATO

MINISTRO DELL' INTERNO

CONTE CAV. LUIGI CIACOBAZZI

PRIMO ANNO FILOSOFICO

Il Sig. Landi Marchese Alfonso di Piacenza

Si espone alla dimostrazione e soluzione delle seguenti

Proposizioni Geometriche ed Algebriche

GEOMETRIA

1. Due triangoli sono eguali se hanno un angolo eguale compreso fra due lati rispettivamente eguali, o un lato eguale compreso fra due angoli rispettivamente eguali, oppure tutti i lati rispettivamente eguali.
2. In un triangolo isoscele gli angoli alla base sono eguali; e la retta, che divide per metà l' angolo al vertice, divide per metà anche la base, ed è perpendicolare alla medesima. Viceversa una retta condotta dal vertice sul mezzo della base, divide per metà l' angolo al vertice, ed è perpendicolare alla base.
3. Condurre una perpendicolare ad una retta data 1.° da un punto fuori di essa, 2.° da un punto della medesima, 3.° da una delle sue estremità.
4. In qualunque triangolo la somma di due angoli è minore di due retti.
5. Tra due angoli di un triangolo è maggiore quello che è opposto al lato maggiore; e viceversa di due lati è maggiore quello che è opposto all' angolo maggiore.
6. La somma di due lati di un triangolo è maggiore del terzo lato; la loro differenza è minore del terzo lato; e se da un punto preso dentro al triangolo si conducono due rette alle estremità della base, la loro somma è minore della somma dei due lati.

7. Se da uno stesso punto sono condotte sopra una retta una perpendicolare e varie obblique 1.° la perpendicolare è la più breve di tutte, 2.° due obblique equidistanti dalla perpendicolare sono eguali fra loro, 3.° di due obblique inegualmente distanti dalla perpendicolare è maggiore la più distante.

8. Se due triangoli hanno due lati rispettivamente eguali, quello che ha minore l' angolo compreso fra questi lati, ha anche la base minore; e viceversa quello che ha la base minore ha l' angolo al vertice minore.

9. Se due corde in un circolo sono equidistanti dal centro, sono eguali; e se sono eguali, sono equidistanti dal centro. Se poi non sono equidistanti, è maggiore la meno distante, ed è massima quella che passa pel centro, cioè il diametro.

10. Se una retta, condotta per un punto della circonferenza di un circolo, è perpendicolare al raggio diretto allo stesso punto, ella è tangente al circolo; ed ogni altra retta condotta per lo stesso punto è segante.

11. In un triangolo di lati disuguali, se si conduca dal vertice sul mezzo della base una retta, questa farà col lato maggiore un angolo minore della metà dell' angolo al vertice.

12. In un triangolo, che abbia alla base un angolo retto od ottuso, condotta dal vertice sul mezzo della base una retta, se questa si prolunghi finchè la sua parte esterna sia eguale all' interna, poi si congiunga coll' estremità della base, ne risulterà un triangolo che avrà un' angolo ottuso, e la somma de' suoi angoli eguale alla somma di quelli del triangolo dato.

13. Se due parallele sono segate da una terza retta, gli angoli alterni sono eguali fra loro, gli esterni sono eguali agl' interni opposti dalla medesima parte, e la somma di due angoli interni situati dalla stessa parte è eguale a due retti.

14. In ogni triangolo l' angolo esterno è eguale alla somma dei due interni opposti, e la somma di tutti tre gli angoli è eguale a due retti.

15. Da un punto dato fuori di una retta indefinita condurre una retta che faccia colla prima un angolo minore di qualunque dato.

16. Se due rette sono segate da una terza, e la somma degli angoli interni dalla stessa parte è minore di due retti, quelle due rette, prolungate, devono incontrarsi; se poi due rette per quanto si prolunghino da una parte, o dall' altra, non s' incontrano, elle sono parallele.
17. Gli angoli fatti da rette rispettivamente parallele e dirette per lo stesso verso sono fra loro eguali.
18. In un parallelogrammo tanto i lati, che gli angoli opposti sono eguali; e le diagonali si dividono reciprocamente a metà nel punto del loro incontro.
19. Se in un poligono convesso si prolungano tutti i lati per lo stesso verso, la somma degli angoli esterni è eguale a quattro retti, e la somma degli angoli interni è eguale a due volte tanti retti quanti sono i lati, meno quattro.
20. Un' angolo fatto al centro di un circolo è doppio dell' angolo alla periferia che insiste sul medesimo arco.
21. Due angoli alla periferia di un circolo, che insistono sul medesimo arco, sono eguali fra loro; e l' angolo inscritto nel semicircolo è eguale ad un angolo retto.
22. Se per un punto della circonferenza di un circolo sono condotte una tangente ed una corda, ciascuno dei due angoli fatti dalla tangente colla corda è eguale all' angolo inscritto nel segmento alterno.
23. Gli archi di uno stesso circolo intercetti da due corde parallele sono fra loro eguali; e viceversa se gli archi intercetti sono eguali, le corde che li intercettano sono parallele.
24. Due parallelogrammi, e così pure due triangoli costrutti sopra una stessa base e compresi fra le medesime parallele sono equivalenti; ma il triangolo è la metà del parallelogrammo.
25. Un trapezio è equivalente ad un triangolo di eguale altezza, la cui base sia eguale alla somma delle due basi del trapezio.
26. I rettangoli di eguale altezza stanno fra loro come le basi, anche se queste sono incommensurabili.
27. I parallelogrammi ed i triangoli, che hanno un angolo eguale, stanno fra loro come i prodotti dei lati che comprendono l' angolo eguale.

28. L' unità quadrata è contenuta nell' area di un rettangolo tante volte, quante sono le unità lineari della base moltiplicate per quelle dell' altezza, ossia è eguale al prodotto della base per l' altezza; quella di un triangolo è la metà di simile prodotto; e quella di un trapezio è eguale alla metà del prodotto della somma delle due basi per l' altezza.
29. In un triangolo rettangolo il quadrato dell' ipotenusa è eguale alla somma dei quadrati dei due cateti.
30. Costruire un quadrato equivalente ad un rettangolo; ed un rettangolo equivalente ad un triangolo dato.
31. Date due o più rette, trovarne una, il cui quadrato sia eguale alla somma, oppure alla differenza dei quadrati delle date.
32. In un triangolo, che abbia un angolo alla base ottuso, condotta dal vertice una perpendicolare sulla base prolungata, il quadrato del lato opposto all' angolo ottuso è eguale alla somma dei quadrati degli altri due lati, più il doppio rettangolo della base nel suo prolungamento. E se gli angoli alla base sono acuti, il quadrato del lato opposto ad uno di essi è eguale alla somma dei quadrati degli altri due lati, meno il doppio rettangolo della base nel segmento adjacente al detto angolo acuto.
33. Due triangoli sono simili 1.° se hanno un angolo eguale compreso fra lati proporzionali; 2.° se hanno tutti i lati rispettivamente proporzionali; 3.° se tutti i lati dell' uno sono rispettivamente perpendicolari ai lati dell' altro.
34. Una retta parallela alla base di un triangolo, o alle basi di un trapezio, divide i lati in parti proporzionali; e se divide per metà un lato del trapezio è eguale alla semisomma delle sue basi.
35. Dividere una retta in due parti proporzionali a quelle, nelle quali è divisa un' altra retta; e trovare una quarta proporzionale a tre rette date.
36. Sopra una data retta costruire un poligono simile ad un altro dato.
37. Le aree dei triangoli, e dei poligoni simili stanno fra loro come i quadrati dei lati omologhi.
38. Se da uno stesso punto preso fuori di un circolo si

conducono alla circonferenza concava due seganti, esse sono inversamente proporzionali alle loro parti esterne; e se si conducano una tangente ed una seganté, la tangente è media proporzionale fra la seganté e la sua parte esterna.

39. Dividere una retta in due parti, una delle quali sia media proporzionale fra l' altra parte, e la retta intera.

40. Nel circolo un ordinata è media proporzionale fra le ascisse, ed una corda è media proporzionale fra l' ascissa adjacente e il diametro intero.

ALGEBRA

Teoremi

41. Un polinomio ordinato secondo le potenze decrescenti della variabile x, per esempio $x^4 - 10\,x^3 + 35\,x^2 - 50\,x + 24$, se si divide per un binomio della forma $x - a$ 1.° supposto che a sia un numero arbitrario, il residuo della divisione è lo stesso polinomio dato, nel quale si è sostituito ad x il numero a; 2.° se il numero a sia tale, che, sostituito ad x, renda il polinomio proposto eguale a zero, questo polinomio sarà divisibile esattamente per $x - a$.

42. Un binomio della forma $x^m - a^m$ è sempre divisibile per $x - a$, ed è pur divisibile per $x + a$, quando m è pari. Un binomio poi della forma $x^m + a^m$ è divisibile per $x + a$ quando m è dispari.

43. Dimostrare l' esattezza della regola per la ricerca del massimo comun divisore.

44. La potenza zero di una quantità qualunque è uguale all' unità, la potenza negativa è uguale all'unità divisa per la potenza medesima presa positivamente, e la potenza frazionaria è uguale ad una radice d' indice eguale al divisore dell' esponente.

45. Dedurre dalla moltiplicazione la formola di Neuton per l' elevazione di un binomio $a + b$ alla m^{esima} potenza.

46. Dimostrare la verità delle seguenti equazioni:

$$\log a\,c = \log a + \log c \qquad \log a^p = p \log a$$

$$\log \frac{a}{c} = \log a - \log c \qquad \log \sqrt[p]{a} = \frac{\log a}{p}$$

47. Dato il logaritmo p di un numero N pel sistema di base b, si avrà il logaritmo q dello stesso numero, pel sistema di base a, moltiplicando p per una frazione che abbia per numeratore l' unità, e per denominatore il logaritmo della base a preso nel sistema di base b; e viceversa.

48. Dimostrare che nelle proporzioni aritmetiche la somma dei termini estremi è eguale a quella dei medj; che nelle proporzioni geometriche il prodotto degli estremi è eguale a quello dei medj; e dedurne la regola per trovare il quarto termine, oppure il medio proporzionale incognito di una proporzione, della quale gli altri termini sono dati, come nei casi seguenti:

$$5 \,.\, 13 :: x \,.\, 25 \qquad 10 : 14 :: 15 : x$$

$$13 \,.\, x :: x \,.\, 45 \qquad 3 : x :: x : 48.$$

49. In una progressione aritmetica un termine qualunque uguaglia il primo più la differenza presa tante volte quanti sono i termini precedenti; e la somma di tutti i termini eguaglia la somma del primo coll' ultimo moltiplicata per la metà del numero dei termini.

50. In una progressione geometrica un termine qualunque è uguale al primo moltiplicato per una potenza della *ragione* denotata dal numero dei termini precedenti; e la somma di tutti i termini è uguale alla differenza tra il primo termine ed il prodotto dell' ultimo nella ragione divisa per la differenza tra l' unità e la ragione.

51. Esporre le regole per la risoluzione di un' equazione determinata di primo grado, applicandole all' equazione

$$ax - \frac{bc\,x}{2a} + c^2 = \frac{a\,(3\,ab - 2\,cx)}{c}.$$

52. Indicare i metodi per eliminare le incognite da due o più equazioni di primo grado, applicandole alle seguenti coppie di equazioni

$$\frac{x}{2} = y - \frac{a}{3}, \quad a(x - y) = b.$$

$$\frac{a + y}{3} - bx = \frac{x - y}{4}, \quad \frac{x + y}{5b} = a - y.$$

$$ax + cy = d, \quad bx - cy = f.$$

53. Metodo generale per trovare un valore intero delle incognite x, y in un' equazione indeterminata di primo grado, e sua applicazione all' equazione $8y + 3x = 41$.
54. Descrivere l' algoritmo che serve a trovare speditamente i primi valori interi delle incognite x, y nelle equazioni indeterminate di primo grado; stabilire le formole colle quali si trovano gli altri valori, e quelle dei limiti di questi valori quando le soluzioni devono essere positive.
55. Metodo per risolvere in numeri interi un' equazione di primo grado a tre incognite, come $8x + 5y + 7z = 50$.
56. Metodo per trovare i valori interi di un incognita, la quale debba soddisfare a varie condizioni di divisibilità per numeri dati, ed applicazione alla ricerca dei valori di x, che aumentati di 1 sono divisibili per 3, e diminuiti di 2 sono divisibili per 7.
57. Regole della risoluzione delle equazioni determinate di secondo grado applicate all' equazione:

$$\frac{x(1 + x)}{3} + \frac{x^2 - 3}{5} = 2(8 + x).$$

58. Risoluzione delle equazioni *derivative* del secondo grado, ed applicazione all' esempio $x^4 - 14x^2 = -40$.
59. Modo di risolvere le equazioni, che hanno per esponente una variabile, come $ab^x = c$, $dc^x = fe^x$ oppure una quantità esponenziale, come $a^{b^x} = d$.
60. Metodo dei *divisori* per trovare le radici razionali delle equazioni numeriche di qualunque grado, e sua applicazione all' equazione $x^3 - 5x^2 - 18x + 72 = 0$.

61. Sviluppare in serie, mediante la divisione, la frazione $\frac{a}{m-n}$; indicare la legge dei termini della serie, ed applicarla allo sviluppo della frazione $\frac{3}{11}$ in serie convergente.

62. Trovare il massimo comun divisore dei due polinomj $81a^4 - 9a^2b^2 - 12b^4$, e $27a^3 - 15ab^2 + 2b^3$.

63. Trovare i coefficienti numerici di un binomio qualunque innalzato ad una potenza data, per esempio alla 7.ª, sì mediante le formole delle combinazioni, che deducendoli gli uni dagli altri, o valendosi del triangolo di Pascal.

64. Estrarre la radice quadrata del trinomio $9p^4 + 16q^2r^2 - 24p^2qr$, e la radice cubica del quadrinomio $125p^3 - 8q^3 - 150p^2q + 60pq^2$.

65. In una strada lunga 1700 metri deve portarsi della ghiaja e disporsi a mucchi eguali distanti fra loro 20 metri: ogni mucchio deve contenere tanta ghiaja quanta può trasportarne un carro; e questa deve prendersi da un deposito distante 50 metri dal principio della strada. Si domanda quanto cammino debba fare il carro carico.

66. Lo spazio percorso da un grave, che discende liberamente dall' alto, è di metri 4, 9 nel primo minuto secondo, poi di metri 4, 9 + 9, 8 nel minuto secondo che segue, e così questo spazio va sempre crescendo di metri 9, 8 da un minuto secondo all' altro. Si domanda in quanti minuti secondi discenda un grave da un' altezza di 100 metri.

67. Dividere il numero 100 in 5 parti che formino una progressione aritmetica crescente colla differenza 6; poi in altrettante parti che formino una progressione geometrica pure crescente colla ragione 2.

68. La popolazione di una città che era di 10000 abitanti è divenuta dopo 12 anni di 14260: supponendo che siasi aumentata di anno in anno sempre nello stesso rapporto, si domanda qual sia questo rapporto.

69. Trovare quale diventi un capitale di a lire impiegato ad interesse composto per un numero m di anni.

70. Tizio impiega ogni anno ad interesse composto una

somma di a lire, e ciò per un numero m di anni. Si cerca qual sia l' ammontare di tutte le somme impiegate alla fine dell' emmesimo anno.

71. Si domanda qual capitale debba darsi ad interesse composto per avere in cambio una pensione annua di b lire durante un numero m di anni.

72. Due corrieri partono p ore l' uno dopo l' altro da uno stesso luogo e nella medesima direzione: il primo fa m miglia all' ora, ed il secondo ne fa m'. Si domanda dopo quante ore il primo sarà raggiunto dal secondo.

73. Due oncie d' oro con 3 di argento costarono 211 lire, e 5 oncie d' oro con 7 d' argento costarono 524 lire. Si domanda il prezzo dell' oncia d' oro, e quello dell' oncia d' argento.

74. Si vuol comporre una lega d' oro e d' argento del peso di m oncie, e del valore di p lire: l' oncia d' oro vale 95 lire, e quella d' argento 7 lire. Quante oncie d' oro e quante d' argento devono entrare nella lega, sì nel caso che m e p restino indeterminati, come nel caso che il peso della lega debba essere di 10 oncie, e il valore di 862 lire?

75. Il ciclo solare, periodo di 28 anni, il lunare di 19, l' indizione di 15, ed il periodo giuliano, che è il prodotto dei detti tre cicli, si cominciarono a contare in un anno medesimo, e questo anno precede di 4713 anni il principio dell' era volgare. Or si domanda in qual anno dell' era volgare si avrà 19 di ciclo solare, 16 di ciclo lunare, ed 1 d' indizione.

76. Un ragazzo volendo sapere quante avellane gli mancano a farne 100, le conta a 3 a 3, e ne avanzano 2; le conta a 5 a 5 e ne avanza 1. Ne mangia 6, poi le conta di nuovo a 7 a 7, e quindi ad 11 ad 11, ed ambedue le volte gliene rimangano 3. Quante avellane aveva la prima volta che le contò?

77. Tizio ha comprato del panno per 800 lire, ed interrogato a qual prezzo lo abbia pagato risponde che colla stessa somma ne avrebbe comprato 10 braccia di più, se lo avesse pagato 4 lire di meno al braccio. Quante lire per braccio gli costò il panno?

78. Alcuni amici si unirono insieme per una cena, che

costò 72 lire. Essendone fuggiti 3 senza pagare, gli altri dovettero spendere 2 lire di più per ciascuno. Quanti erano quei commensali?

79. Tizio estrae ogni giorno un fiasco di vino da una botte, che poscia riempie con acqua. Essendo a la capacità della botte, ed $\frac{a}{m}$ quella del fiasco, si domanda dopo quanti giorni sarà ridotta la botte a contenere egual quantità di acqua e di vino.

80. Trovare coll' algoritmo di *Budan* le radici dell' equazione numerica $x^3 - 2x^2 - 5x + 6 = 0$.

SECONDO ANNO FILOSOFICO

Il Sig. Mici Federico di Civitanova

si espone alle seguenti materie.

TRIGONOMETRIA PIANA

1. Dati i seni e coseni di due angoli determinare il seno e coseno della loro somma e della loro differenza.
2. In qualunque triangolo rettilineo il quadrato di un lato eguaglia la somma dei quadrati degli altri due lati diminuita del doppio prodotto di questi due lati nel coseno dell' angolo opposto al primo.
3. In qualunque triangolo rettilineo i lati stanno come i seni degli angoli opposti.
4. In qualunque triangolo rettilineo la somma di due lati sta alla loro differenza come la tangente della semisomma degli angoli opposti sta alla tangente della semidifferenza dei medesimi due angoli.
5. In qualunque triangolo rettilineo rettangolo il seno di un angolo acuto eguaglia il lato opposto diviso per l' ipotenusa, il coseno eguaglia l' adiacente diviso per l' ipotenusa, e la tangente eguaglia il lato opposto diviso per l' adiacente.

FISICA GENERALE

6. Determinare analiticamente l' intensità e la direzione della risultante di due forze concorrenti, nota essendo l' intensità delle componenti e l' angolo da queste formato.
7. Determinare analiticamente l' intensità e la direzione di

quella risultante che appartiene a tre forze concorrenti ed ortogonali, e dimostrare che la somma dei quadrati dei coseni degli angoli della risultante con ciascuna delle tre componenti eguaglia l' unità.

8. Determinare l' intensità, la direzione ed il punto d' applicazione della risultante di due forze paralelle applicate a due punti fra di loro invariabilmente connessi.
9. Il momento della risultante di due forze concorrenti rispetto ad un punto situato nel piano delle forze ugualia la somma algebrica dei momenti delle componenti.
10. Il momento della risultante di due forze paralelle rispetto ad un punto situato nel piano delle forze, o rispetto ad un asse, o rispetto ad un piano eguaglia, la somma algebrica dei momenti delle componenti.
11. Il momento della risultante di un sistema di forze paralelle rispetto ad un piano eguaglia la somma algebrica dei momenti delle componenti.
12. Determinare il centro delle forze paralelle.
13. Determinare il centro di gravità del perimetro di un poligono rettilineo, di un arco circolare, dell' area di un triangolo di un trapezio, di un poligono, di un settore circolare, e del volume di una piramide.
14. Determinare la velocità acquistata da un mobile ad un dato tempo, contato dall' origine del moto, animato durante tal tempo da una forza acceleratrice costante; e calcolare lo spazio percorso durante il medesimo tempo.
15. La trajettoria percorsa da un grave lanciato obliquamente all' orizzonte da una forza di projezione è una parabola che ha per parametro il quadruplo dell' altezza dovuta alla velocità di projezione.
16. Determinare l' equazione della trajettoria dei gravi projetti riferendone i punti a due assi ortogonali l' uno orizzontale e l' altro verticale coll' origine nel punto di partenza.
17. Determinare la portata orizzontale di una parabola, l' angolo sotto del quale si ottiene la massima portata, e provare che sotto angoli di projezione equidistanti da 45.° le portate sono eguali.
18. Determinare la massima altezza sull' orizzonte raggiunta da un projetto.

19. La discesa di un grave lungo un piano inclinato, ed unicamente animato dalla gravità si effettua con moto uniformemente accelerato, e la direzione del moto è la linea di massima pendenza.
20. Un mobile che discende per la gravità lungo un piano inclinato ha in qualunque istante una velocità eguale a quella dovuta all' altezza verticale del piano percorso.
21. Abbandonando simultaneamente due mobili l' uno per l' altezza e l' altro per la lunghezza di un piano inclinato, quando il primo è giunto in un determinato punto dell' altezza, il secondo nello stesso istante si troverà al piede della perpendicolare condotta dal punto suddetto sul piano inclinato.
22. Discendendo un grave per una curva continua piana e verticale, cercasi la velocità acquistata nella discesa, e la pressione esercitata contro la curva.
23. Oscillando un grave per piccoli archi di cerchio, qualunque sia la saetta degli archi, le durate delle oscillazioni sono costanti.
24. Determinare la lunghezza del pendolo semplice che oscilla nel medesimo tempo di un pendolo composto.
25. Determinare la velocità presa da due masse dure, o elastiche dopo la loro percossa diretta e centrale.

GEOMETRIA ANALITICA

26. Costruire le espressioni algebriche razionali.

$$x = a - b + c - d + e - f + \ldots\ldots ,$$

$$x = \frac{ab}{c} , \quad x = \frac{a^2}{c} , \quad x = \frac{am^3}{n^3} + \frac{bm^2}{n^2} + \frac{cm}{n} .$$

27. Costruire le espressioni algebriche irrazionali

$$x = \sqrt{ab} , \quad x = \sqrt{a^2 + b^2} , \quad x = \sqrt{a^2 - b^2} ,$$

$$x = \sqrt{a^2 - b^2 + c^2 - d^2 + e^2 - f^2 + \ldots\ldots} .$$

28. Calcolare la superficie di un triangolo conoscendo
   1.° due lati e l' angolo compreso
   2.° due angoli ed un lato
   3.° tutti e tre i lati.
29. Calcolare la superficie di un poligono regolare di n lati, nota la lunghezza del lato.
30. Noti i lati di un triangolo, calcolare la lunghezza del raggio del circolo circoscritto ed inscritto al triangolo.
31. Noti i lati di un quadrilatero inscritto in un cerchio, calcolarne le diagonali, e provare che il rettangolo delle diagonali eguaglia la somma dei rettangoli dei lati opposti.
32. Trovar l' equazione di una retta data di posizione rispetto a due assi qualunque, e contemplare specialmente il caso degli assi ortogonali.
33. Modificazione dell' equazione generale della retta nel caso che essa passi per l' origine, e sia paralella agli assi.
34. Trovar l' equazione di una retta obbligata a passare per un punto dato, ed ancora per due dati punti.
35. Calcolare l' angolo di due rette date per le loro equazioni.
36. Trovare l' equazione di una retta paralella ad un altra, e di una paralella ad un' altra passante altresì per un dato punto.
37. Trovare l' equazione di una retta perpendicolare ad un altra e di una perpendicolare ad un' altra passante altresì per un dato punto.
38. Determinare le coordinate del punto d' intersecazione di due rette date per le loro equazioni.
39. Determinare la distanza di due punti dati per le loro coordinate.
40. Calcolare la distanza di un punto da una retta data.
41. Determinare la condizione analitica per cui tre rette s' intersechino nel medesimo punto.
42. Determinare la condizione analitica per cui tre punti siano in linea retta.
43. Equazione del circolo, e sue differenti forme.
44. Determinare la condizione analitica per cui due date circonferenze riescono in contatto.
45. Se dai centri di due circoli in contatto si guidin due raggi paralelli e diretti in senso contrario pel contatto

esterno, e nel medesimo senso pel contatto interno, le estremità dei detti raggi saranno in linea retta col punto di contatto.

46. Determinare l' equazione della linea che gode la proprietà che la somma delle distanze di qualunque de' suoi punti da due punti dati è costante ed eguale ad una data retta. Discutere l' equazione ottenuta.

47. I quadrati delle ordinate di due punti qualsivogliono del perimetro elittico sono fra loro come i rettangoli dei segmenti del diametro principale determinati dalle rispettive ordinate.

48. L' ordinata del circolo circoscritto all' elissi sta all' ordinata dell' elissi corrispondente alla medesima ascissa come il semiasse maggiore sta al semiasse minore dell' elissi.

49. Noti gli assi principali, esporre un metodo per la descrizione meccanica dell' elissi.

50. Noti gli assi principali, esporre un metodo per descrivere l' elissi per punti.

51. Determinare l' equazione della tangente e della normale in un punto particolare del perimetro elittico.

52. Determinare l' equazione di una curva tale che la differenza della distanza di ciascun de' suoi punti da due dati punti sia costante ed eguale ad una data retta. Discutere l' equazione ottenuta.

53. I quadrati delle ordinate di due punti del perimetro iperbolico sono fra loro come i segmenti dell' asse trasverso determinati dalle rispettive ordinate.

54. Esporre un metodo per la descrizione meccanica dell' iperbole, noti i due assi trasverso e non trasverso.

55. Noti parimenti i due assi costruire l' iperbole per punti.

56. Determinare l' equazione della tangente e normale in un punto dato dal perimetro iperbolico.

57. Trovare l' equazione di una curva tale che ciascun de' suoi punti disti egualmente da un punto e da una retta data. Discutere l' equazione ottenuta.

58 I quadrati delle ordinate di due punti del perimetro parabolico sono fra loro come le ascisse corrispondenti.

59. Esporre un metodo per la descrizione meccanica della parabola, noto il parametro.

60. Noto il parametro della parabola descriverla, per punti.
61. Trovare l' equazione della tangente e normale in un punto del perimetro parabolico.

PRINCIPII DI CALCOLO DIFFERENZIALE

62. Principio dei coefficienti indeterminati.
63. Teorema delle tre serie.
64. Se $\Delta f(x)$ è sviluppabile in serie ordinata secondo le potenze intere positive e crescenti dell' aumento indeterminato ω dalla variabile indipendente x della forma

$$\Delta f(x) = \omega f'(x) + \frac{\omega^2}{2} f''(x) + \frac{\omega^3}{2.3} f'''(x) + \ldots\ldots$$

sarà altresì

$$\Delta f(x) = \omega f''(x) + \frac{\omega^2}{2} f'''(x) + \frac{\omega^3}{2.3} f^{IV}(x) + \ldots\ldots$$

$$\Delta f'(x) = \omega f'''(x) + \frac{\omega^2}{2} f^{IV}(x) + \frac{\omega^3}{2.3} f^{V}(x) + \ldots\ldots$$

65. Mostrato come conseguenza del numero precedente, che il vincolo che passa fra $f(x)$, $f'(x)$ è il medesimo che lega $f'(x)$ con $f''(x)$, $f''(x)$ con $f'''(x)$, ec. definire la derivata e differenziale di una funzione, e mostrare che il differenziale della variabile indipendente è costante.
66. Il differenziale, o la derivata di una costante moltiplicata per una funzione eguaglia la costante moltiplicata per il differenziale o la derivata della funzione.
67. Determinare i differenziali della $f(x)$ d' ordine superiore al 1.°, noto il differenziale primo.
68. Determinare il differenziale, e la derivata di una funzione composta di una sol componente.
69. Determinare il differenziale e la derivata di una funzione composta di più componenti.
70. Determinare il differenziale e la derivata della somma e del prodotto di più funzioni.
71. Determinare il differenziale e la derivata del quoto di due funzioni.

72. Se nel differenziale di una funzione si sostituisce alla variabile una funzione di essa si ottiene un risultamento esatto.

73. Noto il differenziale, di una funzione dedurre quello della funzione inversa.

74. Dichiarare il significato che ordinariamente si attribuisce al dx degli infinitamente piccoli.

DIFFERENZIALI E DERIVATE DELLE FUNZIONI SEMPLICI, E DI ALCUNE FUNZIONI COMPOSTE.

75. Determinare il differenziale e derivata di

$$x^m, \quad \sqrt[m]{x}, \quad \sqrt[m]{x^n}.$$

76. Differenziare e derivare le funzioni $sen\ x$, $arc.\ sen = x$.

77. Trovare il differenziale e la derivata di a^x, $log\ x$.

78. Trovare il differenziale e la derivata di $cos\ x$, $arc.\ cos = x$
$tang\ x$, $arc.\ tang = x$
$cot\ x$, $arc.\ cot = x$

79. Differenziare le funzioni a^{a^x} ; y^z, $log\ log\ x$.

80. Differenziare le funzioni $log.sen.x$, $a^{sen\,x}$, $\sqrt[m]{cos\ x}$ $\sqrt[m]{log\ x}$.

81. Differenziare le funzioni $\dfrac{x^n}{(c - x^2)^m}$; $\dfrac{\sqrt{1 + sen^2 x}}{x\ log\ x}$;

$$(a\ x^m + b\ log\ x + arc.\ sen = x)^m.$$

APPLICAZIONI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE

SVILUPPO DELLE FUNZIONI IN SERIE.

82. Dalla formola del Taylor dedurre quella dello Stirling per lo sviluppo delle funzioni in serie convergenti tanto per piccoli valori della variabile, quanto per valori della variabile prossimi ad una quantità finita, quanto per valori grandi della variabile.

83. Sviluppare in serie convergenti per valori piccoli della x le funzioni $sen\ x$, $cos\ x$, a^x, $log\ (1 + x)$.

FUNZIONI CHE SI RIDUCONO ALLA FORMA $\frac{0}{0}$, $\frac{\infty}{\infty}$

84. Determinare il valore competente alla funzione $\frac{F(x)}{f(x)}$ che per un particolare valore a della x prende la forma $\frac{0}{0}$.

85. Determinare il valore di $\frac{F(x)}{f(x)}$ che per $x = a$ prenda la forma $\frac{\infty}{\infty}$.

86. Applicare le regole pendenti a determinare il valore delle funzioni $\frac{e^x - e^{-x}}{sen\ x}$, $\frac{\overline{sen}^2\ x}{x}$ che per $x = 0$ divengono $\frac{0}{0}$ e quelle delle $\frac{log\ \frac{1}{x}}{cot\ .\ x}$ che per $x = 0$ diviene $\frac{\infty}{\infty}$.

MASSIMI E MINIMI DELLE FUNZIONI DI UNA SOLA VARIABILE INDIPENDENTE

87. Esporre i criterii per determinare quei valori di una variabile, contenuta in una funzione, capaci di ridurre la funzione massima o minima.

88. Fra tutti i triangoli issoperimetri e di nota base determinare quello che ha la massima superficie.

89. Fra tutti i triangoli isosceli issoperimetri determinare quello che contiene l' area massima.

90. Determinare il massimo fra tutti i rettangoli issoperimetri e fra tutti i rettangoli inscritti nel circolo.

91. Fra tutti i triangoli rettangoli della medesima superficie determinare quello in cui o la somma dei cateti, o la somma dei quadrati dei cateti è minima.

92. Fra tutti i coni inscritti in una sfera determinare quello che ha la massima superficie curva, e quello che ha il massimo volume.

93. Fra tutti i cilindri inscritti in una sfera determinare quello che ha la massima superficie curva, e quello che ha il massimo volume.

94. Fra tutti i piani inclinati che partono dalla stessa retta orizzontale e terminano sul medesimo piano obliquo all' orizzonte determinare quello che sarà percorso da un grave nel minimo tempo.

APPLICAZIONI GEOMETRICHE DEL CALCOLO DIFFERENZIALE

95. La derivata dell' ordinata di un punto di una curva piana riferita a due assi ortogonali eguaglia la tangente trigonometrica dell' angolo che la tangente alla curva nel punto considerato forma coll' asse delle x dalla parte delle x positive.

96. Determinare la lunghezza della tangente, suttangente, normale e sunnormale di una curva piana riferita ad assi ortogonali. Applicare le formole alla parabola dell' equazione $y^2 = 2px$.

97. Determinare il differenziale dell' arco e dell' area di una curva piana.

98. Determinare il differenziale della superficie e del volume di rivoluzione.

CONTATTI DELLE CURVE PIANE

99. Dichiarare quando sia che due linee rappresentate dalla equazione $y = f(x)$, $Y = \varphi(X)$ abbiano un punto comune, sieno in contatto del 1.°, 2.°, 3.°, ... n^{simo} ordine. Motivi di tal classificazione dei contatti.

100. Sia $y = f(x)$ l'equazione di una curva, ed $Y = \varphi(X, A, B, ...N)$, contenente n costanti arbitrarie, rappresenti una famiglia di curve, si potranno determinare le n costanti in modo che le due curve abbiano un contatto dell'ordine ennesimo.

101. Trovare l' equazione di una retta che colla $y = f(x)$ ha un contatto di 1.° ordine.

102. Determinare le coordinate del centro, e la lunghezza del raggio di un cerchio che sia colla $y = f(x)$ in contatto del 2.° ordine.

PREMIATI
NELLE DIVERSE CLASSI

Classe di Rettorica

PRIMO PREMIO

GABARDI Conte GABARDO . . . . . di Carpi
SALIMBENI Signor GUGLIELMO . . . . . di Modena

riconosciuti di merito eguale

SECONDO PREMIO

BAGNESI Marchese Alfonso . . . . . di Modena

Riconosciuto degno di Lode speciale

VANDELLI Signor FRANCESCO MARIA . . . . di Modena

Classe di Umanità

PRIMO PREMIO

FERRARI Conte LUIGI . . . . . di Modena
SPALLANZANI Signor ANGELO . . . . . di Reggio

riconosciuti di merito eguale

SECONDO PREMIO

LANDI Marchese FEDERICO . . . . . di Piacenza

Riconosciuto degno di Lode

BARTOLAMASI Conte ALBERTO . . . . . di Modena

Classe di Gramatica Suprema

PRIMO PREMIO

GHINI Marchese FILIPPO . . . . . di Cesena
LANDI Marchese LODOVICO . . . . . di Piacenza

riconosciuti di merito eguale

SECONDO PREMIO

PALAZZI Conte PAOLO . . . . . di Reggio

Riconosciuti degni di Lode

ANSALONI Signor ANDREA . . . . . del Finale
PALAZZI Conte CORRADO . . . . . di Reggio

Classe di Gramatica Media

PRIMO PREMIO

LANDI Marchese UBERTO . . . . . di Piacenza
SCRIBANI Conte ALFREDO . . . . . di Piacenza

riconosciuti di merito eguale

SECONDO PREMIO

SALIMBENI Signor AUGUSTO . . . . . di Modena

TERZO PREMIO

CARNEVALI Conte PIO . . . . . di Macerata
BRESCIANI Signor PIO . . . . . del Finale

riconosciuti di merito eguale

Classe di Gramatica Inferiore

PRIMO PREMIO

PALAZZI Conte FERRANTE . . . . . di Reggio
SCRIBANI Conte ENRICO . . . . . di Piacenza

riconosciuti di merito eguale

SECONDO PREMIO

CARNEVALI Conte ADOLFO . . . . . di Macerata

Classe di Gramatica Infima

PRIMO PREMIO

MONTANARI Signor LEOPOLDO . . . . della Mirandola
VEZZANI Conte ALESSANDRO . . . . . di Reggio

riconosciuti di merito eguale

ELENCO DEI SIGNORI CONVITTORI

I QUALI NE' DUE ULTIMI SCORSI ANNI SCOLASTICI

1856 - 57 — 1857 - 58 *

HANNO RIPORTATO UN QUALCHE GRADO NELL' ACCADEMIA DI SCIENZE E LETTERE

pel quale viene loro compartito il relativo diploma

Bruini Sig. Guglielmo di Modena . . . . nel 1857 Segretario, poi Principe.
Mici Sig. Federico di Civitanova . . . . nel 1857 Segretario, nel 1858 Principe.
Landi Marchese Alfonso di Piacenza . . . . . nel 1858 Vice-Segr.°
Bagnesi Marchese Alfonso di Modena . . . nel 1857 Candidato, nel 1858 Accademico.
Gabardi Conte Gabardo di Carpi . . . . . nel 1857 Accademico.
Salimbeni Sig. Guglielmo di Modena . . nel 1857 Candidato, nel 1858 Accademico.
Vandelli Sig. Francesco Maria di Modena . nel 1857 Accademico.
Aventi Conte Ippolito di Ferrara . . . . . nel 1858 Candidato.
Bartolamasi Conte Alberto di Modena . . . . . nel 1858 Candidato.
Ferrari Moreni Conte Luigi di Modena . . . . . nel 1858 Candidato.
Ghini Marchese Alberto di Cesena . . . . . nel 1858 Candidato.
Ghini Marchese Ferdinando di Cesena . . nel 1857 Candidato.
Ghini Marchese Vittorio di Cesena . . . . nel 1857 Candidato.
Landi Marchese Federico di Piacenza . . . . . nel 1858 Candidato.
Pignatti Conte Girolamo di Modena . . . nel 1857 Candidato.
Spallanzani Sig. Angelo di Reggio . . . . . nel 1858 Candidato.
Trentini Sig. Alberto di Ferrara . . . . . nel 1858 Candidato.

* Nello scorso anno non furono pubblicati i gradi Accademici perchè per la venuta del Sommo Pontefice Pio IX a Modena vennero sospesi i Saggi.

GRADI

RIPORTATI DAGLI STUDENTI DI FILOSOFIA

negli Esami del I.° e II.° Anno dati il giorno 17 Giugno

alla presenza dell' Illmo Sig. Consultore

CONTE CAV. PAOLO ABBATI MARESCOTTI

DELEGATO DEL R. MINISTERO DELL' INTERNO.

PROPOSIZIONI ESTRATTE A SORTE NELLE SCUOLE DI					RISULTATO DELL' ESAME						
					Approvato con			Lode con			
2.° ANNO FILOSOFICO	Fisica Generale	Eloquenza	Fisica Sperimentale	Etica	Voti in oro	In Argento	Pieni voti	Voti in oro	In Argento	Pieni voti	Riprovato
Fedrezzoni Signor Gaetano . . .	3	1	5	4	—	—	7	5	2	—	—
Ferrari Conte Ercole	6	—	4	4	—	—	7	6	1	—	—
Mici Signor Federico *	1	7	3	10	—	—	7	—	—	7	—
1.° ANNO FILOSOFICO	Algebra	Eloquenza	Geometria	Razionale							
Ghini Marchese Ferdinando . . .	7	5	2	6	5	2	—	—	—	—	—
Ghini Marchese Vittorio	10	3	4	5	—	—	7	—	7	—	—
Landi Marchese Alfonso	6	3	4	2	—	—	7	—	—	7	—

* Il Signor Federico Mici ebbe poscia l' Acclamazione

Nobile Collegium Mutinense Sancti Caroli

N. 3429.

Nobile Collegium Mutinense · Sancti Caroli ·